

CONVENZIONE, IN ESITO ALLA PROCEDURA PREVISTA DALL'AVVISO PUBBLICO, APPROVATO CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. _____ DEL _____, PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ PER PROGETTO "ROSEMARY" - PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA" PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/1998, BANDO 5/2022 DPO 2022-2024 PER L'AMBITO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA, TRA COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA E _____, INDIVIDUATO COME SOGGETTO PARTNER. PERIODO DICEMBRE 2022 - GIUGNO 2024 - CUP _____.

tra

l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia (di seguito denominata *Comune*) con sede in Reggio Emilia, Piazza Prampolini, 1 – C.F. e P.I. 00145920351 nella persona della Dirigente del Servizio "Politiche di Welfare e Intercultura" Dr.ssa Lorenza Benedetti, nata il 25/06/1968, domiciliata per la carica presso la sede del Comune di Reggio Emilia e che agisce e stipula a nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'Art. 59 dello Statuto comunale e dell'Art. 33 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

e

_____ rappresentata da _____, nato/a a _____ il ___/___/_____,
CF _____, nella sua qualità di presidente e legale rappresentante di

Premesso che

- il Comune di Reggio Emilia, con il progetto Rosemary, partecipa alla rete regionale del progetto "Oltre la strada" costituita e sviluppata nel corso degli anni per la realizzazione di programmi di assistenza temporanea e di integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù, con un articolato sistema di interventi, differenziati per finalità specifica/fonte di finanziamento ma strettamente complementari e integrati fra di loro, che vanno dalla prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili (Oltre la strada/Riduzione del danno/Prostituzione invisibile) alla lotta contro la tratta, lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù ("Oltre la strada/art. 18 D.Lgs 286/98" e "Oltre la strada/art. 13 L. 228/03" - poi accorpate in Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale);
- il Comune di Reggio Emilia ha partecipato quale partner al progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità (in seguito alla deliberazione GR 849 del 9/06/2021) quale capofila a valere sul Bando 5/2022 adottato con Decreto del DPO del 11/07/2022 per la presentazione di proposte per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 1, comma 3 del medesimo decreto 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 611 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18, per un valore complessivo di € 2.325.224,19 (di cui € 1.934.222,22 a valere sul fondo nazionale), di cui € 292.569,71 quale budget per il Comune di

Reggio Emilia;

- con provvedimento dirigenziale n. _____ del _____, si è proceduto ad approvare un “AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL’ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II. DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI ATTIVITÀ PER PROGETTO REGIONALE “OLTRE LA STRADA” PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 5/2022 (PROGETTO OLTRE LA STRADA REGIONE EMILIA – ROMAGNA BANDO 5 DPO) – PERIODO 2022-2024 – CUP _____”;
- con provvedimento dirigenziale n. _____ del _____ veniva recepito il verbale della Commissione giudicatrice ed ammesso alla fase successiva della procedura di co-progettazione in riferimento al “PROGETTO REGIONALE “OLTRE LA STRADA” PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 5/2022 DPO”:
 - _____
- con comunicazione del _____ trasmessa a mezzo PEC (n. _____) la Dirigente del servizio “Politiche di Welfare e Intercultura” ha avviato la seconda fase della procedura di co-progettazione (come prevista dall’art. 11 dell’avviso) con un percorso di confronto sulla progettazione condiviso fra Ente e soggetto partner individuato, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- della seconda fase della procedura di co-progettazione è stato redatto apposito verbale condiviso e sottoscritto tra le parti, che dà conto degli esiti dei diversi incontri (_____) e, assieme al progetto presentato in sede di avviso pubblico e ai documenti integrativi di co-progettazione del partner, consente di declinare contenuti e modalità della convenzione con il soggetto partner;
- la modalità di pagamento verso il soggetto partner che realizzerà tutte le attività previste dal progetto prevede il trasferimento del finanziamento, anche in diverse tranches, a rimborso delle spese sulla base dei costi reali sostenuti, interamente documentati con pezze giustificative, in coerenza con le indicazioni fornite anche dalla Regione Emilia-Romagna in merito alla rendicontazione del progetto;

richiamati

a definizione del quadro normativo di riferimento della co-progettazione e del progetto:

- l’art.118, c. 4 della Costituzione;
- il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.
- la L. 241/1990 e ss.mm.
- il D.Lgs 50/2016 e ss.mm. in particolare gli art. 30, 59;
- la L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare gli artt. 3 e 5;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”, art. 7 *Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo settore*;
- l’art. 13 L. 11 agosto 2003 n. 228 e l’art. 18 del D.lgs 25 luglio 1998 n. 286;
- la L.R. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- le Linee guida ANAC per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alla procedure di coprogettazione;

- le Linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alle cooperative sociali approvate con DRG n. 969 del 27/6/2016 – parte speciale sulla cooperazione sociale – che riprendono il tema della co-progettazione configurandola come strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership e individuandone le fasi;
- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore;
- il D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 55, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt 55-57 del Decreto legislativo n. 117/2017" ;
- le Leggi 11 agosto 1991 n. 266, Legge Regionale n. 12 del 2005, Legge n. 383/2000 e L.R. 34/2002 per quanto applicabili nella fase transitoria di applicazione del Codice;
- *Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- Circolare 2/2009 MLPS per quanto concerne il rispetto dei massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, DPCM 28 dicembre 2011;
- lo Statuto Comunale;
- l'art. 14 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei servizi del Comune;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 03/03/2022 di aggiornamento delle misure di gestione e contrasto del rischio corruttivo – Piano per la prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia triennio 2022-2024;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione e la gestione, da parte del soggetto partner selezionato, di attività per progetto regionale "Oltre la strada" Programma Unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale art. 18 D.Lgs 286/98, Bando 5/2022 DPO, nell'ambito territoriale provinciale di Reggio Emilia del **PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA"**, denominato nella sua declinazione locale "Rosemary", riferibili al **PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 5/2022 DPO – CUP _____** di cui all'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, relativo al Bando 5/2022 pubblicato in data 11/07/2022, che si intende qui integralmente richiamato.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

Come esplicitato nell'avviso pubblico per l'individuazione del soggetto partner con cui co-progettare, gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il progetto in argomento sono in linea con le azioni dettagliate dal Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ai sensi dell'art. 18 D.Lgs 286/98, di cui all'art. 2 del DPCM del 16/05/2016. Nel rispetto delle indicazioni operative regionali e delle modalità e tempistiche rendicontuali previste, tale progetto si propone i seguenti obiettivi:

- offrire una lettura dei fenomeni e delle problematiche dei singoli e di contesto con particolare attenzione allo sfruttamento sessuale, lavorativo, attività illegali e accattonaggio sullo sfondo dei transiti migratori che in questi anni hanno investito i nostri territori;
- promuovere forme di interazione e collaborazione fra i servizi del territorio, le altre realtà di accoglienza, educative e di inserimento lavorativo, sostenendo il lavoro di rete e l'assunzione di orientamenti strategici condivisi;
- creare una rete di accoglienza integrata così come prevista dal progetto finalizzata alla tutela delle persone vittime di tratta e sfruttamento e il supporto dei percorsi di integrazione e inclusione favorendo l'aumento delle competenze e delle risorse personali dei beneficiari;
- sensibilizzare il territorio alla tematica dello sfruttamento lavorativo e del coinvolgimento forzoso in attività illegali attraverso forme di ricerca-azione volte alla conoscenza dei fenomeni, ad una loro emersione e laddove possibile sollecitare e valorizzare l'attivazione di esperienze innovative.

In particolare, in ambito locale, a fronte della complessità, della multi-problematicità e della dimensione variabile del fenomeno – ulteriormente compromesse dalle incidenze sociali, culturali ed economiche correlate alla epidemia del Covid19:

- attivare percorsi previsti dall'art.18 del D.lgs. 286 del 25/07/98 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016, rivolti a persone vittime e potenziali vittime di tratta, riduzione in schiavitù e sfruttamento;
- favorire l'emersione di vittime e potenziali vittime in stretto raccordo con l'altra area di intervento del progetto Rosemary relativa alla prevenzione sanitaria (Unità di strada/progetto Invisibile);
- offrire alternative allo sfruttamento attraverso accoglienza, accompagnamento, orientamento, formazione e inserimento socio-lavorativo costruendo un progetto di inclusione;
- partecipare attivamente alla rete territoriale di monitoraggio del fenomeno e di contrasto allo sfruttamento, promuovendo percorsi di collaborazione con i soggetti del territorio che a vario titolo intercettano il fenomeno nel reciproco riconoscimento dei rispettivi mandati, ruoli e compiti (Prefetture, Questure, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Agenzia per le attività Ispettive, Enti locali, Terzo Settore, strutture sanitarie, sindacati, enti di formazione professionale, enti di ricerca..)

Art. 3 – Destinatari

I percorsi in argomento sono rivolti alle seguenti tipologie di destinatari diretti e indiretti:

- le persone beneficiarie dei percorsi (uomini, donne, transessuali) da considerarsi nelle loro molteplici reti di relazione, attraverso cui promuovere e sviluppare interventi finalizzati alla mediazione, agli accompagnamenti, alla motivazione al cambiamento;
- i contesti comunitari e territoriali in cui esse vivono e con cui interagiscono, e attraverso i quali vengono trasmessi e mantenuti modelli e orientamenti culturali: sono delle micro-formazioni sociali da ri-conoscere e legittimare come interlocutori privilegiati;
- il contesto organizzativo interno all'ente fra operatori afferenti gli ambiti della programmazione e della gestione: per condividere orientamenti, implementare dispositivi e concertare azioni progettuali riguardanti il sistema di erogazione dei servizi territoriali.

Ai sensi dell'art. 3 del bando ministeriale 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono destinatari degli interventi progettuali "le persone straniere e i cittadini di cui all'art. 18 comma 6 *bis* del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso art. 18 includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale/umanitaria e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di

frontiera terrestre”.

L'attività è pertanto rivolta a:

- vittime e potenziali vittime di sfruttamento sessuale
- vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
- vittime e potenziali vittime di accattonaggio e attività illegali
- richiedenti e titolari di protezione internazionale/umanitaria vittime e potenziali vittime di tratta e sfruttamento (in collaborazione con gli enti/soggetti preposti).

Art. 4 – Modalità operative e gestionali

Nell'ambito territoriale provinciale di Reggio Emilia relativamente alla procedura di co-progettazione, sulla base del progetto presentato ed integrato nella definizione dettagliata delle attività durante gli incontri di co-progettazione condivisi tra le parti, la gestione degli interventi finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e successivamente la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, viene articolata secondo le azioni previste dal Bando 5/2022 del 11/07/2022 del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come di seguito precisato:

- a) Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionali;
- b) Azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) Azioni/Attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e/o psicologica, consulenza legale;
- d) Attività di accompagnamento abitativo con percorsi di accoglienza residenziale protetta (anche strutture a indirizzo segreto) per almeno ___ persone e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime. Il partner mette a disposizione una rete di accoglienza che comprende:
 - e) Accompagnamento legale ed attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
 - f) Orientamento e formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale, etc.) anche in collaborazione con progettazioni attivate dall'ente;
 - g) Attività di inclusione attiva attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta e grave sfruttamento, in un percorso personalizzato di secondo livello integrato e multidimensionale;
 - h) Attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il sistema tutela dei richiedenti/titolari di protezione in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015 n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela fra i due sistemi valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.
 - i) Reperibilità H24 tramite un numero telefonico dedicato e comunicato ad enti ed istituzioni coinvolti nel progetto comprese le FF.OO e il Numero Verde nazionale anti-tratta;
 - j) Attività di rete con gli attori presenti sul territorio come Prefetture, Questure, Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ASL, Procure, Agenzie Formative,

- Associazioni di categoria del mondo del lavoro;
- k) Accompagnamento alla presa in carico strutturata con i servizi sociali territoriali in fase di dimissione dal progetto (laddove necessario).

Art. 5 – Impegni del soggetto Partner

Il soggetto partner si impegna a garantire la realizzazione di tutte le attività oggetto di co-progettazione di cui all'art. 3 della presente convenzione nel rispetto della legge e della regolamentazione vigente e in particolare della normativa in premessa richiamata attivando le necessarie sinergie con i soggetti e i servizi del territorio necessari alla realizzazione delle azioni progettuali.

Il soggetto partner dovrà gestire azioni ed interventi previsti nel progetto finanziato secondo le modalità previste in conformità ai contenuti individuati dal Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime e potenziali vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani, e garantire tutti gli adempimenti amministrativi e di legge connessi, assicurando tutte le azioni necessarie ivi indicate, salvo quelle espressamente assegnate al Comune.

Lo stesso si impegna a:

- rispettare gli adempimenti in materia di monitoraggio, con particolare riferimento al budget di spesa e agli indicatori, collaborando con il Comune per le eventuali rimodulazioni del budget progettuale da trasmettere alla Regione entro le scadenze previste, e di rilevazione, con la tenuta degli appositi registri previsti dal progetto;
- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese sostenute di cui alle indicazioni regionali e alla Circolare ministeriale;
- mettere a disposizione documentazione, dati ed informazioni relative al progetto, secondo modalità e tempistiche che saranno allo scopo comunicate;
- predisporre eventuali relazioni sulle attività svolte che potranno essere richieste dalla Regione;
- implementare con i dati aggiornati le specifiche piattaforme informatiche, ovvero database comunale, regionale e nazionale (SIRIT) e altre azioni previste dai finanziamenti concessi;
- predisporre la rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità, i tempi e indicazioni previste dalla Regione in particolare nel rispetto della normativa di riferimento;
- partecipare agli incontri di monitoraggio previsti sulla co-progettazione (cfr art. 16);
- garantire il raccordo progettuale e amministrativo con i referenti del progetto del Comune di Reggio Emilia (Servizio Politiche di Welfare e Intercultura);
- partecipare a gruppi di lavoro, in raccordo con i servizi dell'Ente, su tematiche correlate agli oggetti della presente convenzione;
- a mettere a disposizione proprie risorse, anche non monetarie, così dettagliate:



Per quanto non espressamente indicato, il soggetto partner è comunque tenuto ad assicurare tutte le funzioni e gli interventi necessari ad una corretta ed efficace gestione delle attività, coerente con i contenuti del progetto finanziato.

Art. 6 – Impegni del Comune

Al Comune competono la funzione di coordinamento complessivo del progetto nei confronti della Regione Emilia-Romagna, di indirizzo e controllo sulle attività svolte dal soggetto partner.

Il Comune rimane il referente nei confronti della Regione per gli adempimenti di monitoraggio e rendiconto, nonché per la partecipazione, in collaborazione con il soggetto partner, ai tavoli tecnici di coordinamento previsti dal progetto, ad attività di formazione/informazione e aggiornamento,

organizzati dal Servizio Politiche per l'Integrazione sociale il Contrasto alla povertà e il Terzo settore della Regione Emilia-Romagna.

Al Comune spettano la verifica ed il controllo della documentazione di spesa presentata dal soggetto partner, nonché il trasferimento delle risorse al medesimo a titolo di contributo per la realizzazione degli interventi progettuali.

Per mantenere e consolidare un raccordo strutturato nello sviluppo del progetto, la Dirigente del servizio "Politiche di Welfare e Intercultura" individua un referente un tecnico di progetto.

Il Comune mette a disposizione un ufficio con postazione dotata degli applicativi informatici per la raccolta dati sui database, attualmente dislocato presso la sede comunale di Via Guido da Castello, 13 a Reggio Emilia e mediatori di lingua e cultura delle principali etnie, su richiesta e in accordo con **la referente comunale**, per colloqui mirati e attività programmate di formazione, con riferimento e nei limiti dell'appalto in essere per i servizi di mediazione.

Il Comune ha l'obbligo di presentare al Servizio competente della Regione Emilia-Romagna:

- tutta la documentazione relativa al progetto e alla co-progettazione, le relazioni previste sulle attività svolte dal progetto, copie dei registri tenuti dal soggetto partner relativi alle presenze ed ai servizi erogati, il monitoraggio degli indicatori di progetto;
- le rimodulazioni dei budget progettuali nei termini stabiliti;
- i rendiconti finanziari nei termini stabiliti e con le modalità previste.

Art. 7 – Personale

Per la gestione di quanto previsto dalla presente convenzione, il soggetto partner mette a disposizione il personale necessario stabilmente impiegato sul progetto e/o personale volontario adeguatamente formati garantendo il possesso dei requisiti di professionalità specifica in particolare per le funzioni che lo richiedono (equipe multidisciplinare, personale educativo, psicologi, avvocati ecc.) secondo le necessità del progetto e nel rispetto dei budget assegnati, individuando un referente del soggetto partner.

Per la realizzazione delle azioni previste il partner potrà avvalersi di operatori, altri soggetti del terzo settore e professionisti (medici, avvocati, psicologi).

Il Comune collabora alla realizzazione del progetto (attraverso l'impegno delle diverse figure coinvolte: dirigente responsabile del progetto, referente comunale del progetto, funzionari reti sociali e assistenti sociali dei Poli territoriali, referente amministrativa).

Art. 8 – Contratti collettivi di lavoro e coperture assicurative

Ai fini della presente convenzione il soggetto partner si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 9/4/2008 n. 81 e s.m.i.

Si impegna altresì a garantire le necessarie coperture assicurative relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti alle attività prestate, e al rischio di infortuni degli operatori con massimali adeguati.

Le predette coperture assicurative devono essere garantite anche per il personale volontario.

Il soggetto partner s'impegna a mantenere in corso di validità dette coperture assicurative per tutta la durata del progetto.

Art. 9 – Durata

La presente convenzione è valida per il periodo da **dicembre 2022** (e comunque dalla stipula della convenzione o della consegna in via d'urgenza in pendenza della conclusione con esito positivo dei controlli dei requisiti generali e speciali di partecipazione) a **giugno 2024** fatte salve eventuali proroghe del progetto comunicate dall'Ente proponente (Regione Emilia-Romagna).

Art. 10 – Oneri finanziari e modalità di rimborso

Le risorse finanziarie concesse a titolo di contributi economici per la realizzazione di attività ed interventi dettagliati all'art. 3, da attuarsi per l'intera durata progettuale nell'ambito del Comune di Reggio Emilia, sono complessivamente pari ad € **278.069,71** (di cui € 268.069,71 di finanziamento regionale sul progetto e € 10.000,00 di risorse comunali).

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi rendicontuali con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

Il riparto all'interno delle voci di spesa potrà subire variazioni se ritenuto necessario per il rispetto dei vincoli di progetto.

L'importo verrà liquidato, su presentazione di richiesta di rimborso fuori campo IVA corredata di tutta la documentazione di spesa regolarmente quietanzata, con cadenza periodica, indicativamente trimestrale, commisurate ai costi realmente sostenuti nel rispetto delle modalità di rendicontazione previste dal progetto. **Sulle note di debito e su ogni documento di spesa dovrà essere riportato il codice CUP ed i riferimenti al progetto (Progetto regionale "Oltre la strada" Bando 5/2022), pena l'inammissibilità a rimborso delle spese sostenute.**

Eventuali variazioni in diminuzione del contributo potranno determinarsi per economie che si verificassero nel corso della gestione a fronte di minori spese sulle attività progettuali.

La liquidazione delle note di debito verrà effettuata di norma entro 60 giorni dalla ricezione della predetta documentazione.

Art. 11 - Esecuzione anticipata del contratto

Nelle more di stipula del contratto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l'esecuzione anticipata del contratto per un massimo di 45 giorni e comunque fino alla stipula del contratto definitivo.

Art. 12 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'Ente partner assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al committente.

Art. 13 - Disposizioni antimafia

Il Comune, prima della stipula del contratto, acquisirà idonea documentazione attestante il rispetto delle disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

Art. 14 – Sicurezza e riservatezza

1. Il contraente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico

- dominio.
4. Il contraente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
 5. Il contraente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.
 6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
 7. Il contraente potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
 8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
 9. Il contraente non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.
 10. Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 15 – Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia è Titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte al presente contratto.

Poiché le attività previste dalla presente convenzione comportano in capo al contraente il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare il contraente quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte.

Le attività del progetto "*Rosemary – Oltre la strada*" comportano il trattamento di dati personali relativi agli utenti e ai loro familiari. Tali dati, di natura personale, sensibile e giudiziaria, i cui interessati sono le persone coinvolte negli interventi, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle normative richiamate in premessa.

Il contraente, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento

europeo 679/2016, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento stesso.

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia all'affidatario per il trattamento dei dati oggetto del presente contratto:

Nello svolgimento delle attività correlate al contratto in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

- Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2017;
- Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell'ambito dell'attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nel presente contratto ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l'esercizio delle funzioni e per l'esecuzione degli obblighi connessi al presente contratto. Nell'adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell'ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell'atto di nomina l'impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l'esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all'adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;
- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell'informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;

- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti e curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;
- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale ed attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto contrattuale in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure
- c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione del Contratto di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del presente

Contratto e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia del Contratto stesso.

Art. 16 – Verifiche e monitoraggi, inadempienze

Per quanto attiene al sistema di relazioni tra il soggetto partner e il Comune il riferimento prioritario è il referente del progetto per il Servizio Politiche di Welfare e Intercultura, con particolare attenzione a:

- condivisione della programmazione delle azioni progettuali;
- valutazioni in merito alle modalità di presa in carico e all'inserimento delle persone nei percorsi previsti dal progetto;
- programmazione degli incontri e delle attività previste.

Comune e soggetto partner effettueranno incontri periodici per il monitoraggio, la valutazione ed il controllo delle attività oggetto di co-progettazione indicativamente secondo le seguenti tempistiche:

con possibilità di rivedere e apportare modifiche alle modalità o nelle fasi di realizzazione degli interventi, ove necessario ad un più efficace perseguimento degli obiettivi, adottando idonee misure di adeguamento.

Oltre a quanto sopra previsto potranno essere richiesti e concordati tra le parti eventuali ulteriori incontri al fine di garantire la necessaria condivisione di sviluppi delle azioni progettuali e/o criticità nella gestione.

Il Comune si riserva la facoltà di eseguire verifiche periodiche sulla corretta effettuazione delle attività previste dalla presente convenzione.

Il Comune può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte dell'Ente partner degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dal soggetto stesso fino al ricevimento della diffida.

L'Ente partner può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte del Comune di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

Art. 17 – Stipula

La presente convenzione verrà stipulata in una delle forme previste dalla vigente normativa. Nelle more della stipula contrattuale si provvederà alla consegna anticipata in via d'urgenza per assicurare l'avvio tempestivo delle attività progettuali.

Art. 18 – Foro competente

Per ogni controversia tra le parti è competente il foro di Reggio Emilia.